

Il dipendente comunale in sei anni ha sottratto mezzo milione di euro. Il sindaco: "Controlli anche verso terzi"

Frode dell'economista, l'inchiesta si allarga

EUGENIO GULINI

Urbania

Tiene banco ad Urbania la vicenda dell'economista che si è appropriato di denaro pubblico (in sei anni circa mezzo milione di euro). Sono in tanti a chiedersi "come sia possibile che, nessuno, tra funzionari, segretari comunali e revisori dei conti si sia mai accorto di nulla". Sulla questione interviene anche il sindaco uscente Giuseppe Lucarini: "L'economista comunale non poteva avere delega alcuna a riscuotere sul conto di Tesoreria. Poteva prelevare solo modiche somme di denaro, dal conto a lui intestato, di cui doveva poi rendere con-

to. Questo non giustificava la riscossione di ingenti somme con quietanza personale per conto di fantomatiche ditte o altri. Più che parte di questa attività è avvenuta indipendentemente dal suo ruolo di economista ed è cominciata ancor prima fosse nominato in tale funzione". La linea difensiva dell'avvocato Asole... "Comprendiamo anche la linea difensiva dell'avvocato sullo stato psicofisico del suo cliente, ma questo è emerso solo dopo la scoperta della frode e non toglie nulla alla gravità di quello che è successo, almeno sotto il profilo amministrativo. L'avvocato ci comunica che il suo cliente è dispiaciuto, riconosce la colpevo-



Giuseppe Lucarini

lezza. Le scuse alla città, al comune ed ai colleghi di lavoro, sarebbero state allo stesso tempo gradite e dovute". Ci si chiede come sia potuto avvenire. "Ormai le modalità della frode e della truffa sono chiare nei minimi dettagli: la falsificazione della firma degli atti, l'accesso a password a cui non poteva accedere (forzando le procedure informatiche), per modificare i mandati di pagamento recapitati alla Tesoreria per ottenere il pagamento a proprio favore. Siamo pronti per questo ad assumere le iniziative necessarie anche verso terzi. Esaminati tutti i dati il dipendente ha ricevuto la contestazione di ulteriori addebiti rilevati a suo

carico". Gli è stato notificato il provvedimento di licenziamento senza preavviso. "Sono atti dovuti e previsti dal vigente ordinamento, resi ancor più necessari dal quadro emerso. Saranno poi il Tribunale e la Corte dei Conti a stabilire appieno le responsabilità". Il sistema dei controlli del Comune? "È lo stesso di tutti i Comuni. Il fatto di essere riuscito a passare indenne ai controlli fa capire come la truffa fosse ben congegnata, organizzata nei minimi dettagli. La patologia a cui fa riferimento il suo avvocato non gli ha impedito di ragionare con grande lucidità sulla modalità con cui espletarla".

© RIPRODUZIONE RISERVATA